



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – USR Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE G. VERGA
Via della libertà s.n.c. – 04014 PONTINIA (LT)
0773/86085 fax 0773/869296 CF. 80006850590 – CM. LTIC840007
LTIC840007@ISTRUZIONE.IT – LTIC840007@ISTRUZIONE.PEC.IT



REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

(Integrazione Regolamento di Istituto con delibera C. di I. n. 6/ del 27/10/2022)

Premessa

La Scuola dell'Infanzia Statale costituisce, insieme alla Scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado, "il primo segmento del percorso scolastico che concorre all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese". Si rivolge alle bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, lo affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, tuttora vigenti. La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003). Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia (e del primo ciclo).

Art. 1 Permanenza alunni

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì); la flessibilità organizzativa sarà definita, all'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze educativo- didattiche. L'orario delle lezioni è obbligatorio e vincolante per l'utenza. Nei tre plessi dell'istituto (Viale Europa, Migliara 54 e Borgo Pasubio) la scuola è aperta dalle ore 8,00 alle 16,00 con le seguenti articolazioni:

- Ingresso Ore 8,00- 8,45
- Uscita Ore 12,00-13,00 prima dell'avvio della mensa (generalmente nel mese di ottobre);
- Uscita Ore 15,30-16,00 dopo l'inizio della mensa.

Il rispetto dell'orario è di fondamentale importanza per l'organizzazione delle attività didattiche e per il corretto funzionamento del servizio mensa.

Il bambino verrà affidato all'ingresso dal genitore o da chi ne fa le veci al personale incaricato (insegnanti, personale ausiliario) sostando negli spazi (interni ed esterni) della scuola solo per il tempo strettamente necessario.

Per i bambini del primo anno (sez. tre anni o primo inserimento), l'inserimento nelle sezioni avverrà in modo graduale e flessibile; per la sez. di tre anni, durante la prima settimana la sezione verrà divisa in due gruppi,

comunicati preventivamente dalle docenti alle famiglie, per facilitare l'inserimento, con orari di permanenza a scuola differenziati (primo gruppo dalle ore 8.15 alle ore 10.00 e secondo gruppo dalle 10.15 alle 12.00). Dalla seconda settimana l'orario sarà regolare; eventuali necessità individuali, nel periodo di accoglienza (sino all'avvio della mensa) saranno valutate dalle docenti di sezione e comunicate al referente di plesso.

Anche per gli alunni che effettueranno l'inserimento al secondo e/o terzo anno, si prevederà un periodo di accoglienza, valutando i singoli casi.

Art.2 Deleghe

Il bambino potrà essere prelevato da un genitore o da una persona da esso espressamente autorizzata tramite delega all'inizio dell'anno scolastico. In caso eccezionale sarà possibile predisporre una delega temporanea (presentata cartacea o inviata via email dopo segnalazione telefonica), valevole solo per quel giorno, previa comunicazione telefonica della famiglia con le docenti; a questa vanno allegate le fotocopie dei documenti di chi preleva il bambino.

In caso di ritardo da parte dei genitori nel presentarsi a scuola per prendere in consegna il proprio figlio, tutti gli operatori della scuola, a qualunque titolo presenti, sono tenuti ad assistere il bambino e fare in modo che possa rientrare nel più breve tempo possibile sotto la diretta tutela dei suoi genitori o di altra persona esercitante la potestà genitoriale, i quali dovranno essere contattati telefonicamente. Se l'attesa si dovesse protrarre per un periodo di tempo superiore al quarto d'ora/venti minuti, il docente dovrà avvertire il dirigente scolastico o persona da lui delegata (collaboratore della DS) tramite il referente di plesso.

Qualora si verificassero ripetuti ritardi da parte di alcuni genitori nel venire a riprendere i propri figli al termine delle lezioni, gli insegnanti informeranno il Dirigente Scolastico, che provvederà a richiamare al rispetto degli orari i genitori per iscritto. Per motivi di sicurezza, una volta prelevato il bambino, i genitori non dovranno sostare nei locali scolastici e/o negli spazi adiacenti la scuola. La scuola non si rende infatti responsabile della permanenza negli spazi scolastici (edificio, giardino, spazi interni al cancello) di genitori e alunni una volta prelevati questi ultimi dalla sezione.

Art.3 Accoglienza e ricevimento genitori

Durante il tempo dell'accoglienza (tra l'arrivo a scuola e l'inizio delle attività didattiche), i docenti sono impegnati nell'accoglienza dei bambini e non possono ricevere i genitori; sarà possibile chiedere un colloquio con i docenti, previo appuntamento, dalle ore 11,00 alle ore 12,00, o in altri momenti di compresenza non impegnati in attività didattiche programmate.

Sono previsti nel corso dell'anno diversi incontri con gli insegnanti che saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'I.C. G. Verga e sul RE.

Nel mese di gennaio i genitori devono effettuare l'iscrizione per i bambini di 3 anni ed effettuare la riconferma per i bambini di 4 e 5 anni nei tempi e nei modi previsti dall'ordinanza ministeriale.

Art.4 Uscite anticipate ed entrate posticipate

L'orario delle attività didattiche è regolamentato dal Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009; la scelta del tempo scuola è effettuato all'atto dell'iscrizione e della conferma e non sono previste riduzione in caso di iscrizione a sezioni a tempo intero: nel caso in cui non fosse attivata una sezione antimeridiana in base alle richieste delle famiglie, coloro che avessero richiesto tale tempo scuola saranno informate prima dell'avvio delle lezioni.

Per garantire una frequenza regolare delle lezioni e un'organizzazione equilibrata delle attività didattiche giornaliere, sono consentiti massimo tre permessi mensili (fra entrate posticipate e uscite anticipate).

L'uscita prima della fine dell'orario normale delle lezioni è consentita su permesso sottoscritto dal genitore e dal

docente solo in caso di inderogabile e motivata necessità. Gli alunni potranno essere prelevati solo da un genitore o da un responsabile delegato.

Gli alunni affidati legalmente ad uno dei genitori o ad altra persona che ne faccia le veci, potranno essere ritirati da scuola, prima del termine delle lezioni, solo dal genitore o dalla persona affidataria o da un loro delegato maggiorenne e conosciuto. Pertanto dovrà essere cura del genitore o della persona affidataria mettere al corrente l'ufficio di Dirigenza della sentenza di affido; in mancanza di documentazione la scuola procede secondo le norme ordinarie.

In caso di termine anticipato delle lezioni la scuola informa preventivamente la famiglia tramite comunicazione sul Registro Elettronico e sul Sito della Scuola.

Art.5 Frequenza

I docenti devono esercitare un costante controllo sulla regolarità della frequenza, registrando le assenze degli alunni sul registro di classe. In caso di assenze prevedibili è opportuno avvisare anticipatamente gli insegnanti. Se l'assenza prevista ha una durata uguale o superiore alla settimana i genitori sono invitati a comunicarlo.

Le assenze superiori a 30 giorni consecutivi, non adeguatamente giustificate al Dirigente, tramite email, causano la perdita del diritto di iscrizione all'elenco della propria sezione, anche per consentire la frequenza di alunni in lista di attesa.

Art 6 Rimodulazione orario frequenza per alunni in situazione di disabilità (L. 104/92)/BES

E' possibile chiedere una rimodulazione dell'orario di frequenza del tempo scuola, utilizzando i modelli caricati sul sito della scuola nella sezione modulistica, inoltrandoli per email, completi in tutte le loro parti e allegati richiesti, per:

- alunni in situazione di disabilità (L. 104/92)
 - per terapie, prestazioni di natura sanitaria
 - per servizio di trasporto speciale
 - per inserimento graduale nella sezione/classe
 - per valutazione condivisa in sede di G.L.O.
- per alunni della scuola dell'infanzia con altri bisogni educativi speciali che necessitino di terapie e/o prestazioni di natura sanitaria certificate.

Art.6 Mensa

La frequenza alla mensa è obbligatoria poiché, avendone fatto richiesta all'atto dell'iscrizione scegliendo il tempo scuola intero (40 ore settimanali), nessun alunno potrà pertanto non partecipare a tale attività. Il momento della mensa è uno dei momenti educativi più importanti del tempo scuola dell'infanzia e si svolge alla presenza di entrambi gli insegnanti con il supporto dei collaboratori scolastici. Tale momento del pasto consente poi la partecipazione dell'alunno alle attività pomeridiane che completano il percorso formativo dell'alunno.

La deroga temporanea ad esonero da tale servizio viene concessa dal Dirigente scolastico su presentazione di documentazione correlata da adeguata giustificazione (temporanee problematiche di salute o familiari).

I bambini con intolleranze o allergie alimentari documentate e gli alunni che appartengono ad altre culture, possono usufruire del pasto personalizzato, fornendo documentazione alla società che gestisce la mensa scolastica.

In presenza di problematiche legate alla salute, l'esonero dalla frequenza della mensa può essere concesso dal Dirigente Scolastico solo previa presentazione del certificato medico.

Per ragioni di sicurezza a scuola, per ogni alunno, potranno essere consumati alimenti forniti dalla mensa scolastica o dal proprio genitore. Non è possibile introdurre cibo per festeggiare compleanni o altre festività a scuola.

REGOLAMENTO PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEI BAMBINI ANTICIPATARI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il presente Regolamento rappresenta l'ufficializzazione e la formalizzazione di atti condivisi relativi all'inserimento scolastico degli alunni anticipatori della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto comprensivo e nasce dall'esigenza di voler offrire un servizio adeguato, che non abbia valenza esclusivamente di tipo sociale.

VISTO il DPR del 20 marzo 2009 N. 89 secondo il quale possono chiedere l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia le famiglie i cui bambini e bambine compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre e, comunque, entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione;

VISTO il DPR del 20 marzo 2009 n.89 art. 2 comma 2 (e successive circolari sulle iscrizioni), secondo il quale l'ammissione anticipata è condizionata alla:

- disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;

- valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza;

VISTO che l'inserimento dei bambini e delle bambine anticipatori richiede una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base al criterio della flessibilità per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età, affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza o interventismo didattico;

CONSIDERATO che per non creare un intervento inadeguato che avrebbe solo una valenza di tipo sociale e rappresenterebbe un innaturale anticipo dei processi di apprendimento, occorre stabilire dei criteri sui tempi e sulle modalità di accoglienza idonei e strutturati per questa fascia di età; CONSIDERATO che l'accoglienza dei bambini più piccoli presuppone un cambiamento nel modo di guardare al bambino/a e alle sue esigenze, che comporta, da parte degli insegnanti, un'approfondita conoscenza delle caratteristiche evolutive di questa fascia di età e una attenta presa in carico dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi specifici (bisogno di formazione professionale); che i bambini più piccoli dipendono molto dall'adulto nel quale pongono continue richieste di attenzione e accudimento (bisogno di cura); che il contatto fisico con la persona adulta, la sua vicinanza, la disponibilità a svolgere attività insieme costituiscono componenti fondamentali per la costruzione di un rapporto di fiducia e di sicurezza con l'altro (bisogno di sicurezza); che ciascun bambino ha i suoi tempi e ritmi di sviluppo e che vanno rispettati e compresi, piuttosto che forzati e accelerati nel tentativo di equiparare i livelli di apprendimento (bisogno di rispetto); che la scuola assume una dimensione prevalentemente collettiva e che ciò può creare disorientamento per i bambini e le bambine più piccoli che sentono ancora forte l'esigenza di ritrovare anche una dimensione individuale caratterizzata da silenzio, calma, tranquillità (bisogno di stare e/o giocare da solo).

Al fine di:

- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e delle bambine anticipatori;
- sostenere i bambini e le bambine anticipatori nella fase di adattamento prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie;
- costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie anche ai fini della loro partecipazione al progetto educativo;

si individuano le seguenti regole per una funzionale ed efficace accoglienza dei bambini e delle bambine anticipatori:

L'inserimento dei bambini e delle bambine anticipatori è subordinato al loro sufficiente grado di autonomia, sia relativamente all'uso dei servizi igienici, sia al pasto.

I bambini e le bambine anticipatari saranno ammessi alla frequenza a partire dal mese di settembre purché autonomi nell'uso dei servizi igienici. Nel primo periodo di accoglienza (fino ad inizio mensa) l'orario di frequenza di tutti i bambini anticipatari sarà flessibile e frequenteranno la scuola per un tempo adeguato alle loro esigenze, a partire da un minimo di due ore giornaliere che, progressivamente, sarà ampliato sulla base di una valutazione che le docenti effettueranno circa il livello di autonomia individuale raggiunto.

Nel periodo iniziale la scuola organizza la gestione dei bambini più piccoli con particolare riguardo alle esigenze di attenzione e di rassicurazione, in particolare sarà curata la conoscenza delle figure adulte che fungono da riferimento.

Successivamente all'inizio del servizio mensa e per un periodo di un mese, la frequenza dei bambini e delle bambine anticipatari potrà essere limitata al solo turno antimeridiano (con o senza servizio mensa, a giudizio delle insegnanti) con uscita alle ore dodici (prima della mensa) o alle ore tredici e trenta (dopo la mensa).

Lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento sarà costante in questa fase iniziale, per valutare la possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza che dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte di docenti, in collaborazione con le famiglie.

Il numero dei bambini e delle bambine anticipatari, all'interno della sezione, varia in relazione al numero totale di alunni iscritti che compiono tre anni entro il 31 dicembre. Le iscrizioni in esubero, previo accordo con le famiglie, potranno essere convogliate in altre sezioni di tre anni del plesso o dell'istituto; se non ci fossero posti disponibili, saranno collocate in lista di attesa.

L'ordine di scorrimento della lista di attesa è automaticamente definito in relazione alla data di nascita dell'alunno. La scuola dell'infanzia è una scuola statale che prevede la frequenza di tre anni per poi effettuare l'iscrizione alla scuola dell'obbligo (scuola primaria); la scelta di far iscrivere i propri figli (prima che siano nell'età prevista per l'inserimento in tale grado di scuola) è una valutazione effettuata dai genitori nel rispetto della norma. L'eventualità di prolungare di un anno la permanenza nella scuola dell'Infanzia sarà oggetto di valutazione al termine del primo anno di frequenza in base al percorso del singolo alunno anticipatario; tale valutazione sarà effettuata in sinergia tra i docenti, i genitori e il dirigente scolastico.

E' preferibile, in casi eccezionali e per motivazioni oggettive, che l'alunno anticipatario permanga un ulteriore anno con il gruppo dei treenni (inserendosi in una nuova sezione per lui di coetanei). In caso di ripetizione del primo anno, i genitori dovranno effettuare l'iscrizione per l'anno successivo e l'alunno/a sarà inserito in una sezione omogenea di tre anni o, ove non presente, in una eterogenea (tre, quattro, cinque anni).

La ripetizione del secondo o del terzo anno sarà possibile esclusivamente laddove si ravvisassero comprovate motivazioni attestate anche da valutazioni specialistiche.

I genitori degli alunni anticipatari dovranno attestare la presa visione e sottoscrivere per accettazione quanto previsto dal presente regolamento all'atto dell'iscrizione o in fase di costituzione delle sezioni, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27/10/2022 con delibera n. 67.